



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

19570
N.559-B3/50/ 1131

Roma 05 marzo 2003

OGGETTO: Decreti Ministeriali n° 559-B3/50/19737 del 22/03/02 e n° 559-B3/50/26206 del 21/10/02 riguardanti la disciplina del settore marittimo della Polizia di Stato.
Disposizioni sull'attività nautica e subacquea delle navi di Stato

- | | |
|--|-----------|
| AI SIGG. DIRIGENTI DELLE DIREZIONI INTERREGIONALI DELLA POLIZIA DI STATO | LORO SEDI |
| AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA | LORO SEDI |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA | ROMA |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL VATICANO | ROMA |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA | ROMA |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI | ROMA |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PALAZZO CHIGI | ROMA |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA "PALAZZO VIMINALE" | SEDE |



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- | | |
|---|-------------|
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA
PRESSO LA REGIONE SICILIANA | PALERMO |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE | LORO SEDI |
| AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA | LORO SEDI |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA | LORO SEDI |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI | LORO SEDI |
| AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO AUTONOMO DELLA POLIZIA DI
STATO PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO | S E D E |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO | LORO SEDI |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI INTERREGIONALI DI
POLIZIA SCIENTIFICA | LORO SEDI |
| AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO A CAVALLO
DELLA POLIZIA DI STATO | R O M A |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO | LORO SEDI |
| AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI
DELLA POLIZIA DI STATO | LA SPEZIA |
| AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE
DELLA POLIZIA DI STATO | N A P O L I |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE | LORO SEDI |
| AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE,
DI PERFEZIONAMENTO E CENTRI DI ADDESTRAMENTO
DELLA POLIZIA DI STATO | LORO SEDI |



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	SENIGALLIA
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	LORO SEDI
e, per conoscenza	
AI SIGG. PREFETTI DEGLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO	LORO SEDI
AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA PROVINCIA DI	BOLZANO
AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA PROVINCIA DI	TRENTO
AL SIG. PRESIDENTE LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA	AOSTA
AL SIG. DIRETTORE DELLA SOVRAINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	ROMA

Premessa

L'attuale organizzazione del settore marittimo assicura ai Questori la disponibilità del personale navigante e sommozzatore nonché delle unità navali della Polizia di Stato per il controllo del mare territoriale e delle acque interne.

Inserite nell'alveo naturale delle Questure, le Squadre nautiche infatti si sono sempre più rivelate uno strumento di efficace supporto all'attività di prevenzione generale e di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

controllo del territorio ed a tutte le altre attività istituzionali della Polizia di Stato, nella consapevolezza che il mare territoriale e le acque interne rappresentano una parte non trascurabile nell'ambito di intervento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Alla luce di quanto già sopra espresso, si è ravvisata la necessità di procedere ad un adeguamento dell'attuale assetto organizzativo ed ordinamentale delle Squadre nautiche alle attuali esigenze connesse al controllo del "territorio".

L'unito provvedimento si propone, pertanto, di perseguire i seguenti principali obiettivi:

- fornire agli operatori del settore un quadro normativo unitario che tenga conto delle disposizioni ministeriali vigenti in materia di attività nautica e subacquea della Polizia di Stato;
- assicurare una maggiore presenza delle Squadre nautiche anche sulle acque interne;
- rimodulare l'operatività sul territorio delle Squadre nautiche in base a criteri di maggiore efficienza nell'impiego delle risorse umane e tecniche.

Il decreto in argomento racchiude infatti tutte le disposizioni contenute nei decreti ministeriali in materia - che vengono conseguentemente abrogati - al fine di offrire agli operatori un esaustivo strumento al quale uniformare puntualmente le condotte operative.

Presenza sul mare territoriale e sulle acque interne (Art.1)

Le Squadre nautiche sono istituite presso le Questure, che provvedono all'impiego operativo, all'attività tecnico logistica ed amministrativo contabile e sono inserite nell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Tale ufficio, come è noto, ha compiti di pianificazione e di coordinata attuazione di tutte le iniziative dirette a realizzare un esteso, concreto, evidente ed efficace presidio territoriale, attraverso le attività esplicate dal C.O.T., dalle "volanti" e da altri servizi di vigilanza che, raccordati in modo appropriato, consentono una piena forma di risposta in sede preventiva ed, all'occorrenza, repressiva, delle strutture della Polizia di Stato.

In tale ottica, si è rivelato particolarmente utile l'impiego oltre che delle "volanti tradizionali" anche di unità navali con compiti di "volante d'acqua".

Ciò consentirà, anche per l'avvenire, un più capillare ed incisivo controllo del territorio: alle "volanti d'acqua", infatti, spetteranno con una più visibile e proficua presenza della Polizia di Stato compiti di prevenzione generale e soccorso pubblico.

Sarà, in tal modo, rafforzato il ruolo assunto dalle Squadre nautiche nel progetto "Polizia di prossimità" che vede le "volanti d'acqua", in virtù della loro più diretta e specifica conoscenza del mare territoriale, dei laghi e dei fiumi, impiegate nei punti nevralgici della zona di competenza, controllando le persone, gli obiettivi più sensibili, stabilendo contatti con la cittadinanza, recependo e raccogliendo tutte le informazioni e notizie utili.

Va altresì sottolineato che l'intento di ottimizzare le attività di polizia si fonda sull'insostituibile ruolo dei Questori, nell'attività di impulso, di sollecitazioni e di verifica dell'efficienza delle "volanti d'acqua".

Le Squadre nautiche dipendono, invece, dal Dipartimento per quanto concerne l'organico del personale, la dotazione di mezzi e unità navali, l'addestramento e l'impiego fuori dalla provincia di ubicazione.

Una delle più rilevanti innovazioni contenute nel decreto è costituita dalla previsione della presenza della Polizia di Stato anche sui i fiumi e sulle acque interne.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Se pur sembra naturale individuare nel mare territoriale il principale ambito di operatività delle unità navali della Polizia di Stato occorre tuttavia sottolineare la sempre crescente importanza rivestita dalle vie navigabili interne. Infatti, si registra un sensibile incremento dell'attività commerciale e turistica svolta utilizzando i bacini fluviali più importanti come ad esempio il Tevere, il Ticino ed il Po.

In quest'ottica sono state istituite le Squadre nautiche di Pavia, Piacenza, Reggio Emilia e Ferrara, con competenza sul Fiume Po e sulle tratte navigabili dei suoi affluenti.

In relazione all'accresciuto quadro di esigenze sulle acque interne, i Questori dovranno quindi impiegare le unità navali a disposizione anche per il controllo dei fiumi e dei laghi nell'ambito della propria giurisdizione territoriale.

Il perseguimento dell'obiettivo di adeguare l'assetto organizzativo alle attuali esigenze operative, ha reso necessario rimodulare la presenza sul mare territoriale delle Squadre nautiche, anche al fine di potenziare il dispositivo soprattutto sul basso Adriatico, particolarmente interessato dall'immigrazione clandestina e da altri fenomeni di criminalità comune ed organizzata.

Risponde proprio a tali finalità l'istituzione della Squadra Nautica di Foggia con ormeggi a Vieste.

Inoltre, in una prospettiva di maggiore razionalizzazione della dislocazione sul territorio delle Squadre nautiche si è ritenuto di intervenire in quelle situazioni in cui la eccessiva vicinanza geografica tra le stesse, non appare funzionale alle esigenze di servizio.

A tal proposito, la Squadra nautica di Alassio (Savona), distante 14 miglia da quella di Imperia e la Squadra nautica di Augusta (Siracusa), distante 15 miglia da quella di Siracusa, hanno assunto la denominazione di "Distaccamento nautico", alle dipendenze delle Squadre nautiche di Savona e di Siracusa.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Vengono, altresì, soppresse le seguenti Squadre, con la precisazione che, ai sensi del provvedimento in esame, per Squadra nautica deve intendersi un insieme di più unità navali ed equipaggi:

- Duino e Muggia (Trieste), distanti rispettivamente 8 e 2 miglia dalla Squadra nautica di Trieste;

Va peraltro evidenziato che tale ridislocazione non intende penalizzare le aspettative del personale coinvolto, per cui alla soppressione delle cennate unità non corrisponderà necessariamente l'abbandono del presidio marittimo da parte della Polizia di Stato, in quanto è previsto che il trasferimento degli elementi in argomento venga disposto entro sei mesi, salvo che gli interessati presentino, nel medesimo periodo, domanda motivata di continuare a prestare servizio nella specifica sede e fatte salve le esigenze di servizio.

In ogni caso la Squadra nautica più vicina a quella soppressa, opportunamente rinforzata, assicurerà la presenza nell'area adeguandola alle esigenze del momento con unità navali e relativi equipaggi ivi distaccati.

Dispositivo nautico (Artt. 2-3)

Nel decreto è previsto inoltre che, per assicurare il controllo del mare territoriale, dei laghi e dei fiumi, la Polizia di Stato sia in grado di schierare un dispositivo nautico articolato su due livelli: provinciale ed interprovinciale.

Il primo è pianificato dai Questori, che dispongono l'impiego operativo delle unità navali sul mare territoriale e sulle acque interne rientranti nel quadro della propria giurisdizione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Qualora invece pervengano richieste di impiego di unità navali nei servizi di Polizia di frontiera sempre nel predetto ambito territoriale, il Questore delibera d'intesa con il Dirigente della Zona di polizia di frontiera, al quale il dirigente dell'Ufficio di specialità interessato farà pervenire la propria richiesta.

Il secondo, finalizzato all'utilizzo di unità navali in zone che esulano da quelle della provincia ove sono ubicate, è deciso dal Dipartimento della pubblica sicurezza - Servizio Reparti Speciali.

Addestramento (Art.4)

I corsi di addestramento e aggiornamento del personale navigante e sommozzatore della Polizia di Stato sono svolti, per sommozzatori fino a 60 metri, fotografi subacquei, compensatori di bussole magnetiche, manovratori di camera iperbarica, presso la Marina Militare; quelli per comandanti di unità navale d'altura, di unità navale costiera, motoristi e radaristi vengono invece espletati presso il Centro nautico e sommozzatori di La Spezia - istituito con decreto del Ministro dell'Interno del 3 agosto 1976 - che è alle dipendenze organiche del Dipartimento della pubblica sicurezza - Servizio reparti speciali.

Mentre, le Squadre nautiche e le Squadre sommozzatori sono poste alle dipendenze operative delle Questure presso cui sono ubicate, il Centro nautico e sommozzatori dipende anche operativamente dal Dipartimento della pubblica sicurezza - Servizio reparti speciali e, funzionalmente, per i profili di rispettiva competenza, dalla Direzione Centrale per gli istituti di istruzione e dalla Direzione centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Il predetto Centro svolge, infatti, non solo attività di supporto logistico ed operativo all'attività nautica della Polizia di Stato ed esercita funzioni di coordinamento e di controllo delle Squadre sommozzatori distaccate, ma, cura, altresì, l'attività addestrativa del personale navigante e sommozzatore nonché la gestione patrimoniale e tecnica di tutte le unità navali.

Squadre Sommozzatori (Art.5)

Le Squadre sommozzatori, al pari delle Squadre nautiche, sono istituite presso le Questure, che provvedono ad impartire le disposizioni di carattere specifico ed alle incombenze tecnico-logistiche ed amministrativo contabili e sono inserite nell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico.

Dipendono invece dal Dipartimento per quanto concerne l'organico del personale, la dotazione e l'impiego fuori dalla provincia di ubicazione.

La pratica operativa ha evidenziato che i numerosi interventi dei sommozzatori del Centro nautico e sommozzatori di La Spezia potrebbero conseguire risultati ancora più efficaci attraverso una più attenta pianificazione delle attività che possa conciliarsi con le emergenti esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Tale necessità, favorita anche dalla posizione geografica non baricentrica del Centro, ha comportato che, con decreto ministeriale dell'11 gennaio 1996 fossero istituite delle Unità di sommozzatori presso le Unità Organiche Marittime di Oristano, Palermo, Napoli, Bari e Venezia.

Con l'attuale provvedimento le unità di sommozzatori vengono ridenominate "Squadre sommozzatori", e nella tabella B allegata allo stesso, ne vengono definite le aree di intervento.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Conclusioni (artt. 6-7)

Il decreto mira, in sintesi ad assicurare l'uniformità nell'azione di controllo del territorio ed a permettere un più razionale impiego delle risorse umane e tecniche per garantire la sicurezza sul mare territoriale e sulle acque interne rappresentando, altresì, un efficace ausilio nell'attività di contrasto all'immigrazione illegale.

Una speciale commissione tecnica, è incaricata di verificare ogni biennio, gli organici, la sede, nonché la dotazione di unità navali, materiali e mezzi delle Squadre nautiche, del Centro nautico e sommozzatori, nonché delle Squadre sommozzatori, in rapporto alle esigenze operative, elaborando eventuali proposte di variazioni, anche sulla scorta di osservazioni avanzate dalle Direzioni interregionali della Polizia di Stato.

Nell'ambito dell'esposto riassetto normativo è, altresì, indispensabile inviare i compendi relativi alle disposizioni sull'attività nautica e subacquea della Polizia di Stato che, oltre a far da guida ai Questori ed al Direttore del Centro nautico e sommozzatori, si prefigge lo scopo di consentire a tutto il personale navigante e sommozzatore di procedere in modo uniforme su tutto il territorio nazionale.

È appena il caso di ricordare alle SS.LL. che per ogni delucidazione concernente le presenti direttive e per tutto ciò che possa riguardare lo specifico settore, si dovrà far riferimento al Servizio Reparti Speciali.

IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

De Gennaro